

Comunicare la Scienza

Silvia Bencivelli, Francesco Paolo de Ceglia
Carocci Editore (Le Bussole), 2013
Copertina flessibile, pp. 126, € 12,00
ISBN 9788843069552
www.carocci.it

Francesco Paolo de Ceglia è docente di Storia della Scienza all'Università di Bari. Da alcuni anni si occupa di storia della comunicazione scientifica.

NONOSTANTE la crisi economica, la domanda d'informazione scientifica continua a crescere anche nel nostro paese e soddisfarla costituisce per i giovani un'occasione di lavoro, seppur precario nella gran parte dei casi; si tratta di un'attività generalmente temporanea nella vita lavorativa degli interessati, ma che talvolta diventa stabile e definitiva.

In ambito scientifico, chi è chiamato o si propone per svolgere un ruolo di comunicatore ha una formazione scientifica, ma non ha una formazione universitaria in scienza della comunicazione e, nella gran parte dei casi, solo dopo aver avviato questa attività sente il bisogno o ha l'opportunità di approfondire, con un momento formativo, le basi di questo particolare mestiere.

Da ciò deriva l'utilità di questo testo che, in poco più di 100 pagine, illustra tutti i media e gli ambiti della comunicazione scientifica: i libri, i giornali e le riviste, la radio, la televisione e i documentari, le varie forme di comunicazione curate dall'ufficio stampa di un'istituzione, il Web, i musei e le mostre. Si tratta di media che spesso si sovrappongono nei vari ambiti (si pensi ad esempio all'*outreach* di un'istituzione) e che, soprattutto, sono in rapida evoluzione per quanto riguarda i supporti, i linguaggi e le figure professionali che il comunicatore deve interpretare o con le quali viene a contatto. Con serietà gli autori raccomandano agli operatori rigore e professionalità: comunicare è un mestiere, non basta conoscere la materia che si vuol comunicare, anche se non si può prescindere dalla sua comprensione; talvolta sono proprio gli scienziati affermati nel proprio campo a fallire miseramente nel ruolo di comunicatori!

In 120 pagine non c'è spazio per la teoria della comunicazione, per questa si rimanda a una ben calibrata bibliografia, contenuta ma efficace; non mancano comunque indicazioni pratiche e consigli, insomma tutto quello che serve per iniziare, in modo da evitare gli errori più grossolani.

Estremamente preziosa infine la parte storica, nella quale si ripercorre l'evoluzione della comunicazione scientifica nel mondo e in Italia e l'evoluzione dei vari media nel nostro paese.

PIERO RANFAGNI

Silvia Bencivelli, medico e giornalista scientifica, collabora con la RAI e con diverse testate giornalistiche e radiotelevisive.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

